

Il Cristo raffigurato nella cripta della parrocchia è stato attribuito al maestro d'Elva

A Costigliole c'è un Klemmer

COSTIGLIOLE

L'Associazione "Costigliole nostro", presieduta dal dottor Giulio Alby opera per assicurare il recupero della parrocchiale che si avvicina, come si legge su un opuscolo appositamente predisposto, "al compimento di un arco di seicento anni di vita".

Durante la fase di studio del restauro è emerso il "grave stato di degrado degli affreschi quattrocenteschi situati nella cripta del campanile il cui restauro sarebbe stato oggetto del progetto numero due della nostra associazione. Sei, otto mesi ancora e saranno irrecuperabili, ci è stato detto. E' stato quindi giocoforza prendere una decisione tempestiva e radicale. Abbiamo ribaltato le priorità: il restauro della facciata poteva ancora attendere un anno, gli affreschi non ci davano più il tempo. Quindi via al restauro degli affreschi".

Si tratta di affreschi di grande importanza. E' stata



"la professoressa Lea Antonioletti... la prima ad ipotizzare che il Cristo ivi raffigurato fosse da attribuirsi al maestro d'Elva. Oggi, a lavori iniziati, ne siamo sicuri... lo splendido Cristo della cripta, nonostante l'avanzato stato di degrado, sta ritornando al-

l'antico splendore ad opera del professor Mariano Cristellotti e della dottoressa Laura Maffei. Sulla parete a fianco del Cristo è inoltre raffigurato un cavallo bianco di autore ignoto, ma di fattura antecedente e di difficile attribuzione".

"Ora - ci dice il dottor Franco Dutto dell'Associazione "Costigliole nostro" - il restauro degli affreschi all'interno della cripta è finito. Resta ancora da effettuare il sistema di illuminazione e la pavimentazione, opere già autorizzate dalla Soprintendenza".

L'operazione di restauro è costata complessivamente sui 60 milioni. La parte riguardante lo studio dell'affresco è stata pagata dalla ditta Villosio mobili. Per il resto, a parte una minima parte coperta con l'autofinanziamento, è intervenuta la Fondazione della Cassa di risparmio di Saluzzo con uno stanziamento di 50 milioni.

Si spera che tutto il recupero sia pronto entro la fine dell'estate con il completamento dei lavori mancanti. L'inaugurazione dovrebbe avvenire nell'autunno.

Fatta questa parte dei lavori dovrebbe partire l'impe-

gnativo restauro della facciata.

Per lo studio riguardante questo recupero sempre la Fondazione della Cassa di risparmio di Saluzzo ha erogato 10 milioni. Gli studi fatti sono stati ampi ed approfonditi.

"Il restauro della facciata - prosegue il dottor Dutto - prevede una spesa di 150 - 200 milioni. Anche per questo intervento abbiamo constatato un grosso interessamento da parte della Fondazione della Cassa di Saluzzo".

Inoltre il dottor Alby ha inviato a molte persone ed aziende della zona l'opuscolo predisposto e stanno arrivando numerose adesioni all'associazione.

C'è dunque in tutto il Saluzzese un positivo risveglio per la tutela e la valorizzazione di un patrimonio storico-artistico di grande valore.

r. l. p.

Lettera del sindaco Verzuolo rumorosa?

VERZUOLO — Il sindaco del paese, avvocato Giulio Testa, ha scritto nei giorni scorsi una accorata lettera ai Carabinieri ed alla Polizia municipale per sollecitare rigorosi controlli sul grado di rumorosità cittadina.

Il sindaco, riferendosi in particolare "...alle moto e motorette varie che circolano sul territorio comunale..." chiede più pregnanti iniziative "... al fine di contenere il più possibile l'inquinamento acustico, particolarmente fastidioso in questo periodo estivo".

Giulio Testa inoltre chiede nella sua lettera "... l'effettuazione di verifiche circa il rispetto dei divieti di transito nelle zone prossime alle aree verdi comunali, tenuto conto che le aree in questione sono frequentate da persone anziane e da bambini".

g.d.